

Alé Burdel



VI VOGLIAMO COSÌ

■ **Gigli torna al 'Neri'** (*"L'Avversario odierno"*, pag. 10)

■ **Caverzan: "Rimini è casa mia"** (*"L'Amarcord"*, pag. 26)





Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Foto

Laura Baccaro

Indice

4	LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI
5	L'EDITORIALE
10	L'AVVERSARIO ODIERNO: L'AREZZO
14	I PRECEDENTI
18	I CONSIGLI DELL'ESPERTO
20	ACCADDE (QUASI) OGGI
22	GLI AMICI DEL RIMINI FC
25	L'ALMANACCO
26	L'AMARCORD
30	IN CAMPO...MEDICO
35	IL QUIZ

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Virtus Entella	58	27	16	10	1	41	17	24
Ternana (-2)	54	27	16	8	3	50	16	34
Torres	53	27	15	8	4	41	23	18
Vis Pesaro	49	27	14	7	6	34	22	12
Pescara	47	27	13	8	6	33	23	10
Pianese	41	27	11	8	8	37	34	3
Arezzo	40	27	11	7	9	31	30	1
Pineto	38	27	10	8	9	31	33	-2
Rimini (-2)	37	27	9	12	6	33	20	13
Gubbio	34	27	9	7	11	23	27	-4
Pontedera	33	27	9	6	12	38	39	-1
Ascoli	33	27	8	9	10	32	33	-1
Carpi	32	27	8	8	11	31	33	-2
Campobasso	30	27	7	9	11	24	27	-3
Perugia	29	27	6	11	10	29	32	-3
Lucchese	29	27	6	11	10	28	43	-15
Spal (-3)	24	27	7	6	14	30	47	-17
Milan Futuro	22	27	4	10	13	22	41	-19
Sestri Levante	19	27	3	10	14	21	38	-17
Legnago Salus	16	27	3	7	17	18	49	-31

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO
2-2 CARPI-RIMINI FC	0-0
1-2 RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA	1-2
0-1 RIMINI FC - PESCARA	0-0
2-2 LUCCHESE - RIMINI FC	0-0
1-0 RIMINI FC - MILAN FUTURO	0-0
1-4 PERUGIA - RIMINI FC	1-1
0-1 ASCOLI - RIMINI FC	0-2
0-1 RIMINI FC - SPAL	0-3
1-1 AREZZO - RIMINI FC	-
0-0 RIMINI FC - PIANESE	-
1-1 TERNANA - RIMINI FC	-
1-0 RIMINI FC - LEGNAGO SALUS	-
1-0 GUBBIO - RIMINI FC	-
1-1 RIMINI FC - TORRES	-
0-3 SESTRI LEVANTE - RIMINI FC	-
0-1 RIMINI FC - VIS PESARO	-
1-2 CAMPOBASSO - RIMINI FC	-
5-1 RIMINI FC - PONTEREDERA	-
1-1 PINETO - RIMINI FC	-

L'editoriale

Di Francesco Pancari

LA FACCIA NON VISIBILE DELLA LUNA

C'è una frase che gira quasi sempre ma che in questa stagione sembra valere di più, sembra essere più vera: “il Rimini è un gran gruppo”.



Un grande gruppo...lo dicono i giocatori, lo ripetono i tecnici, lo riconoscono i tifosi. Sì, ma in che senso? Come si crea questa alchimia che poi arriva in campo dove si percepisce questa attitudine vincente? Che “attitudine vincente” poi non significa vincere tutte le partite, vincere il campionato, significa, invece, mettercela tutta, cercare di lavorare e migliorare per ottenere il potenziale massimo come squadra e come gruppo.

Da dove nasce il gruppo? Da dove si comincia? È fuori dal campo che tutto comincia. Accade dentro lo spogliatoio dove le verità di una squadra si manifestano prima che siano visibili sull'erba. Lo spogliatoio è un pianeta a parte, la faccia non visibile della luna e non a caso le televisioni pagano per poterci guardare, non a caso esistono i tour a pagamento per visitare questi luoghi sacri. E però con le tv non funziona perché chiunque davanti a una telecamera tende a recitare una parte: i giocatori si infilano la maglia, si allacciano una scarpa, al massimo si ‘ruba’ un “forza ragazzi andiamo”, ma finisce lì. E non si respira quasi nulla nei tour perché si tratta di luoghi vuoti, asetti, senza l'anima.

Lo spogliatoio “è un habitat - dice Jorge Valdano - dove convivono ombrosi, buoni, cattivi, furbi, coraggiosi, vigliacchi, vanitosi, gregari e leader.” Dentro lo spogliatoio esiste un alfabeto segreto, ci sono delle password, c'è la scatola nera che governa il viaggio della stagione. Un angolo sacro poco modificato dal tempo dove si crea l'anima della squadra tra incoraggiamenti, litigate, momenti per far pace, un luogo dove in impara a vivere e convivere, a piangere, a gioire, a sentirsi umiliati.

Resta un residuo arcaico vero, in un mondo sempre più apparentemente, solo apparentemente, corretto. A tenere uniti questi tasselli singoli è la generosità di qualcuno o più di qualcuno che all'interno di quelle quattro mura mette prima davanti la squadra, gli obiettivi di gruppo, poi i singoli e infine se stessi. In questo Rimini gli agevolatori sono diversi, l'alchimia è riuscita, esistono valori condivisi che mantengono la barra a dritta sulla rotta.

Per leggere uno spogliatoio basta guardare cosa accade dopo un gol: provate a farci caso la prossima volta che segnerà il Rimini.

Nro	Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91	Colombi	27	2.422	0	1	-20	0	0	0	0	1	0	0
1	Vitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
32	Ferretti	1	8	1	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Bellodi	20	1.296	7	2	0	0	0	0	0/0	1	2	2
2	Brisku	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46	Cinquegrano	19	1.129	6	9	0	0	1	0	0/0	2	0	0
30	De Vitis	11	516	3	6	1	0	1	0	0/0	1	0	0
3	Falbo	18	1.385	2	4	2	3	2	0	0/0	4	0	0
6	Gorelli	17	1.153	4	1	0	0	0	0	0/0	3	0	0
98	Lepri	22	1.742	3	3	0	0	0	0	0/0	2	1	2
28	Longobardi	25	1.928	2	5	3	2	0	0	0/0	3	0	0
8	Semeraro	13	651	6	4	0	0	0	0	0/0	0	0	0
18	Conti	5	188	5	0	0	1	0	0	0/0	1	0	0
5	Fiorini	22	1.115	8	9	1	2	1	0	0/0	1	1	1
23	Megelaitis	25	2.183	1	1	0	2	0	0	0/0	6	0	1
80	Garetto	24	1.834	3	8	5	2	2	1	0/0	7	0	1
33	Langella	26	2.319	0	2	0	3	2	0	1/0	6	0	1
25	Lombardi	8	259	6	3	0	0	0	0	0/0	0	0	0
21	Piccoli	22	1.191	10	10	2	0	0	0	0/0	3	0	0
20	Accursi	5	80	4	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Cernigoi	14	673	5	8	4	0	0	0	0/1	0	0	0
	Chiarella	6	222	3	3	1	1	0	0	0/0	0	0	0
77	Cioffi	17	829	10	6	2	5	0	1	1/1	2	0	0
29	Dobrev	2	78	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
11	Gagliano	4	169	1	3	1	0	2	0	0/0	0	0	0
14	Jallow	2	48	2	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
7	Leonardi	1	45	0	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
10	Malagrida	16	754	7	7	0	0	0	1	0/0	3	0	0
97	Parigi	25	1.709	9	9	8	2	1	0	1/1	6	0	1
34	Ubaldi	16	697	7	9	3	1	1	0	1/1	1	0	0



Glax
stepping into a green world.



Vendita e noleggio auto a Cattolica
Via Emilia Romagna, 210 +39 05410833975

RIMINICAFÈ

SIAMO APERTI VENERDÌ E SABATO
DALLE 15.00 ALLE 01.30,
DOMENICA DALLE 9.00 ALLE 23.00

PER INFO, PRENOTAZIONI, EVENTI PRIVATI E FESTE
CONTATTARE IL +39 338 2348205

ROTONDA LUCIO BATTISTI

  RIMINICAFE.OFFICIAL

**EMPORIO
GASTRONOMICO**
BOTTEGA E BISTROT

**LA TUA GASTRONOMIA E BOTTEGA DI FIDUCIA,
LA TUA PAUSA PRANZO VELOCE E SFIZIOSA,
I TUOI ALLEGRI E PRELIBATI APERITIVI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 11:00 ALLE 01:00**

+39 366 3986797 (WHATSAPP)

 05411799044  VIA XX SETTEMBRE 1870, 45, RIMINI
 EMPORIO-GASTRONOMICO  @EMPORIOGASTRONOMICO.COM

PROGRAMMA FEBBRAIO 2025

GLI APPUNTAMENTI A CUI NON PUOI MANCARE...

**GIOVEDÌ 06 FEBBRAIO 2025
GIN TONIC E TAPAS**

**GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2025
SERATA SPAGNOLA**

**GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025
I ❤️ PUGLIA**



**A ANTINCENDIO
RIMINESE**



Scatti di Rimini FC - Trapani, 11 febbraio 2025



G.A.V. CONTRACT s.r.l.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
CHIAVI IN MANO PER CIVILI ABITAZIONI
E LOCALI COMMERCIALI

info@gavcontract.it



ENERGON PROJECT SRL

Project engineering renewables



REALIZZAZIONE ARREDAMENTI
CHIAVI IN MANO PER LOCALI COMMERCIALI
MONTAGGIO - CONTO TERZI

info@steelwoodarredamenti.it

L'avversario odierno: l'Arezzo

Di Cristiano Cerbara

NICOLÒ GIGLI TORNA AL 'NERI' PER LA PRIMA VOLTA DA AVVERSARIO

In piena lotta per guadagnarsi la miglior posizione possibile nella griglia playoff, arriva al Romeo Neri l'ambizioso Arezzo che però ha da poco cambiato guida tecnica.

STORIA RECENTE

Il passato recente dell'Arezzo non è poi così tanto diverso da quello del Rimini. Dopo la Serie B degli anni Ottanta, il calcio amaranto ha conosciuto periodi spesso altalenanti e a volte turbolenti. La prima grossa crepa arriva con il fallimento (a stagione in corso) del 1993, con conseguente esclusione dal campionato e successiva ripartenza dal CND. L'Arezzo vince l'allora serie D al terzo tentativo ma sotto la guida dell'emergente Serse Cosmi il salto diventa doppio grazie alla finale playoff vinta allo "Zini" di Cremona contro il maledetto (per il Rimini) Spezia nel 1998.

È un periodo sì per l'Arezzo che nel 2003-'04 domina la C1 trascinato dai gol di Elvis Abbruscato e riapproda così in serie B dopo un'assenza durata 16 anni. Ne bastano però soltanto tre per tornare in C1 e per ironia della sorte, la retrocessione arriva proprio nella stagione (2006-'07) in cui sulla panchina amaranto si alternano due futuri "top-mister" del calcio italiano come Antonio Conte e Maurizio Sarri. In mezzo a tanti campionati di Serie C, il futuro riserva però altre due spiacevoli parentesi: la mancata iscrizione del 2010 e un altro fallimento, quello del 2018. L'attualità dice che l'Arezzo è al secondo anno di Serie C dopo l'8° posto nella regular-season 2023-24 con eliminazione al 1° turno di playoff per mano della Juventus Next Gen.

EX RIMINI

Nicolò Gigli torna al Romeo Neri per la prima volta da avversario dopo le due sta-

gioni vissute in biancorosso con 47 presenze e ben 5 gol, un dato decisamente anomalo (in positivo) per un difensore. Ci sarebbe piaciuto salutare anche Emanuele Troise, il nostro ex mister che nello scorso campionato condusse il Rimini fino al secondo turno dei playoff. Ma il tecnico campano è stato esonerato due settimane orsono all'indomani dello 0-0 di Gubbio e in generale di un periodo di forma non proprio esaltante dell'Arezzo, nonostante la buona posizione in classifica.

SQUADRA

Affidata ora alle cure di Cristian Bucchi (avversario dei biancorossi da giocatore ai tempi del Modena), l'undici amaranto presenta tra i pali il 24enne Trombini dietro alla linea a 4 composta dai centrali Gilli (quasi omonimo dell'ex centrale biancorosso arrivato a gennaio dal Picerno) e Chiosa mentre Montini e Coccia

(Righetti in alternativa) presiedono le fasce. Il centro-campo sarà orfano del colosso Mawuli (ammonito con la Torres, era in diffida), probabile l'inserimento di uno tra Santoro e Damiani (rientrato da poco dopo due mesi di stop) a fianco di Renzi. Già forte di

suo, il reparto avanzato è stato notevolmente rinforzato dagli acquisti di gennaio. Dalla Serie B sono arrivati infatti ben due punte centrali come l'ex bomber della Carrarese Alessandro Capello (8 gol nella stagione della storica promozione dei marmiferi) e il 27enne Mario Ravasio (dal Cittadella), 12 gol l'anno scorso in C con il Sorrento. Il tutto per rassodare un attacco che già conta sull'ex cesenate Ogunseye e sulla qualità di esterni come Pattarello (capocannoniere amaranto con 12 gol), Guccione (5 gol e 3 assist) e Tavernelli, il trio solitamente utilizzato dietro la punta.

RUOLINO

Attualmente 7° ma con un potenziale probabilmente maggiore, l'Arezzo ha visto "sporcarsi" la propria classifica soprattutto dai recenti passi falsi casalinghi (3 ko di fila e appena una vittoria nelle ultime 7 in casa) ma lontano dal "Comunale", i toscani sono un'autentica macchina da punti. Su 13 trasferte, l'Arezzo ha infatti portato a casa ben 6 vittorie e 2 pari per un totale di 20 punti, niente da fare invece nell'ultimo viaggio in casa di una Ternana davvero troppo forte (3-1).





RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

QP

lunch

dai Qualità alla tua pausa Pranzo

RIMINI

Via Consolare 91

0541 382580 - 334 354 8885

www.ceraunavoltarimini.it

C'ERA UNA VOLTA
RISTORANTE PIZZERIA



I precedenti

Di Cristiano Cerbara

CONTRO GLI AMARANTO UNA LUNGA TRADIZIONE, SOLO 3 VOLTE I TOSCANI SONO USCITI VINCITORI DAL ‘NERI’

Quella contro l'Arezzo è una sfida ricca di tradizione e che non ha certo mancato di accompagnare le stagioni dei biancorossi nel corso dei vari decenni.

In totale sono 18 i precedenti giocati sul campo riminese con un bilancio di 7 vittorie casalinghe, 8 pareggi e 3 blitz degli amaranto.

APPUNTAMENTO FISSO NEI 60's

È uno 0-0 il risultato del primo confronto che risale al 10 dicembre 1939 in Serie C. E il segno “x” sarà grande protagonista negli anni Sessanta, quando Rimini-Arezzo diventa un appuntamento fisso per 9 campionati consecutivi. I biancorossi ne vincono 4 di fila, con il bomber Feliciano Orazi protagonista di una doppietta nel 3-0 del 2 giugno 1960 e a segno pure nel 3-1 del 22 ottobre 1961. Morelli è decisivo nell'1-0 del 4 novembre 1962 dopodiché scatta la legge del pareggio con l'Arezzo che esce indenne dal Romeo Neri per 5 stagioni consecutive.

SCOGLIO AMARANTO

La decade dei 70's, una delle più “mitiche” nella storia del Rimini, vede un solo incrocio con l'Arezzo. E paradossalmente gli amaranto si laureano “bestia nera” dei biancorossi proprio nella trionfale stagione 1975-'76, quella che vede la leggendaria squadra di Cesare Meucci centrare la prima storica promozione in Serie B. In particolare è il centravanti Giuseppe Novelli a risultare indigesto alla maglia a scacchi: suo il gol che toglie l'imbattibilità ai biancorossi nella gara di andata in Toscana, suo il bis nella gara di ritorno giocata il 4 aprile 1976, primo ko casalingo per quel Rimini.

BALDELLI AFFONDA COSMI

Dopo oltre 10 anni la sfida ritorna in C2 il 23 febbraio 1997 ed è una bella partita che finisce 1-1, con l'Arezzo messo peggio in classifica che gioca una gara gagliarda, va subito avanti con il centravanti Scichilone ma la reazione dei biancorossi di Mario Russo arriva immediata con il gran gol di Max D'Urso, autentico “man on fire” in quel periodo di stagione. Ma è nella stagione successiva che Rimini-Arezzo diventa una partita che può valere un intero campionato. Il 5 aprile 1998 al Neri scendono in campo la capolista in maglia a scacchi (sorpasso sulla Spal perfezionato due settimane prima) e l'Arezzo quarto della classe (ma in gran risalita). Anche il duello a dir poco sanguigno in panchina tra Mauro Melotti e Serse Cosmi varrebbe da solo il prezzo del biglietto. Il tecnico biancorosso deve far fronte all'assenza di due “totem” come Franzini e Tedeschi e allora ci pensa il bomber “tascabile” Cristian Baldelli a scacciare le nuvole con un eurogol dopo appena 2 minuti.

Il destro ciclonico del piccolo attaccante riminese si infila nel sette alla destra di Tardioli e fa esplodere i quasi 4000 cuori biancorossi in tribuna. Saranno



poi 88 minuti di sofferenza ma Sansonetti non è che corra chissà quali pericoli e il Rimini resta a +2 sul potere spallino. Ma alla fine in C1 ci andrà proprio l'Arezzo, ai playoff.

IL RICCHIUTI-DAY

È negli anni Duemila che la sfida si gioca ai livelli più alti. Si comincia il 16 maggio 2004 ma è l'ultima giornata di quel campionato di C1 che ha visto proprio il dominio dell'Arezzo, già promosso da diverse settimane. Al Rimini serve la vittoria per centrare i playoff, traguardo raggiunto con i gol di Ricchiuti e Di Giulio. Proprio il “gauchó”, che il Pres Vincenzo Bellavista aveva prelevato dall'Arezzo nel gennaio del 2002, è l'assoluto protagonista del match disputato il 26 novembre 2005, il primo disputato in Serie B contro gli amaranto. Su un campo reso pesantissimo dalla pioggia, il Rimini gioca una partita superlativa e trova in Ricchiuti il suo profeta: il numero 10 segna una doppietta da urlo e giustamente sfoga la sua rabbia contro gli ex tifosi che gli avevano riservato cori e ingiurie assortite dal primo minuto.

DAL CINICO CONTE ALL'INIZIO DI UNA NUOVA ERA

Il 26 maggio 2007 c'è un Romeo Neri listato a lutto ad attendere i biancorossi di Leo Acori, in piena corsa per i playoff che valgono la Serie A, e il pericolante Arezzo di Antonio Conte. Tutta Rimini ha pianto da pochi giorni la scomparsa di Vincenzo Bellavista e in campo la squadra, inevitabilmente, non c'è. Una doppietta di Floro Flores decide una gara senza senso eppure l'allenatore amaranto Conte entra in sala stampa gioendo sfrenatamente in mezzo a un clima di assoluta mestizia. Sarà “punito” con la retrocessione.

L'ultimo confronto è invece anche il primo della nuova era biancorossa, con il debutto in campionato della nuova società presieduta da Stefania Di Salvo. Nella serata di venerdì 1 settembre c'è un Rimini ancora lontanissimo dalla miglior condizione a dare il bentornato tra i professionisti alla matricola Arezzo, nettamente più pimpante. L'unica nota lieta è il gol del giovanissimo Lorenzo Cherubini che rende molto meno agevole del previsto la comunque scontata vittoria dei toscani (1-2).

PRECEDENTI AL ‘ROMEO NERI’

1939-40	C	RIMINI-Arezzo	0-0
1959-60	C	RIMINI-Arezzo	3-0 ORAZI (rig), OLIVIERI, ORAZI
1960-61	C	RIMINI-Arezzo	1-0 FIORETTI
1961-62	C	RIMINI-Arezzo	3-1 ORAZI, NATTERI 2
1962-63	C	RIMINI-Arezzo	1-0 MORELLI
1963-64	C	RIMINI-Arezzo	0-0
1964-65	C	RIMINI-Arezzo	2-2 PERVERSI, MAZZOLINI
1965-66	C	RIMINI-Arezzo	0-0
1967-68	C	RIMINI-Arezzo	1-1 CORTI
1968-69	C	RIMINI-Arezzo	1-1 PERVERSI
1975-76	C	RIMINI-Arezzo	0-1 Novelli
1996-97	C2	RIMINI-Arezzo	1-1 Scichilone, D'URSO
1997-98	C2	RIMINI-Arezzo	1-0 BALDELLI
2003-04	C1	RIMINI-Arezzo	2-1 RICCHIUTI, Abbruscato, DI GIULIO
2005-06	B	RIMINI-Arezzo	2-0 RICCHIUTI 2
2006-07	B	RIMINI-Arezzo	0-2 F.Flores 2
2015-16	C	RIMINI-Arezzo	1-1 ESPOSITO, Milesi
2023-24	C	RIMINI-Arezzo	1-2 Gucci, Iori, CHERUBINI

Servi Tech

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



**ANCHE
GLUTEN FREE**

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva

La lombalgia rappresenta una delle principali cause di disabilità a livello globale, con un impatto significativo sulla qualità della vita e sulla produttività lavorativa. La lombalgia di origine meccanica, quindi quella non derivante da cause specifiche quali ernie del disco, fratture vertebrali o altre cause mediche come patologie più gravi (red flags), è spesso dovuta a disordini di tipo posturale, sovraccarichi da lavoro, posture inadeguate.

L'approccio vincente per trattare questa patologia è sicuramente multidisciplinare. Diversi studi dimostrano come sia di fondamentale importanza in prima battuta l'approccio diagnostico che si basa su una visita medica specialistica, e poi l'approccio terapeutico olistico, cioè che prenda in considerazione tutti i fattori che hanno causato la patologia, modificabili o meno.

Tra le diverse opzioni terapeutiche disponibili, la terapia manipolativa chiropratica si è affermata come un approccio efficace per il trattamento del dolore lombare, migliorando la funzionalità della colonna vertebrale e la qualità della vita dei pazienti. La chiropratica si basa su tecniche di manipolazione vertebrale che mirano a ripristinare la mobilità delle articolazioni, ridurre le tensioni muscolari e favorire il corretto allineamento della colonna.

Diversi studi hanno evidenziato negli anni che la manipolazione spinale può alleviare il dolore e migliorare la funzionalità nei pazienti con lombalgia acuta e cronica. Inoltre, negli ultimi anni, numerosi

LA LOMBALGIA: PER CURARSI DAVVERO SERVE UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

lavori scientifici hanno evidenziato l'efficacia del rinforzo muscolare del core e dell'attività aerobica nella gestione e nella prevenzione del dolore lombare. Il core, costituito dai muscoli addominali, lombari, pelvici e diaframmatici, svolge un ruolo cruciale nel mantenimento della stabilità della colonna vertebrale.

Articoli scientifici di revisioni sistematiche hanno mostrato come l'allenamento del core migliori la stabilità vertebrale e riduca la frequenza degli episodi di lombalgia.

L'attivazione dei muscoli profondi, come il trasverso dell'addome e il multifido, è particolarmente importante per il controllo motorio e la riduzione dello stress sulle strutture vertebrali. Parallelamente, l'attività aerobica come la camminata, il nuoto o il ciclismo, è stata associata a un miglioramento del dolore lombare e



della funzione fisica.

Dal punto di vista scientifico, diversi studi suggeriscono che l'esercizio aerobico favorisce il rilascio di endorfine, migliora la circolazione sanguigna e contribuisce alla riduzione dell'infiammazione: tutti fattori che possono alleviare il dolore cronico.

Non da ultimo è di fondamentale approccio il miglioramento delle posture a lavoro, in palestra, nello sport e nella vita quotidiana seguendo le buone regole della Back School. Inoltre, migliorare l'approccio nutrizionale è importante, cioè effettuare un calo del peso e un aumento della massa magra con tonotrofismo muscolare. In ultima battuta, se vi sono ancora condizioni persistenti di dolore, è possibile utilizzare terapie infiltrative volte alla risoluzione del dolore dal medico specialista.



In conclusione, le evidenze scientifiche supportano un approccio multidisciplinare nella lombalgia con terapia manuale chiropratica, l'integrazione di esercizi di rinforzo del core e attività aerobica come punti cardine nei programmi riabilitativi. Un approccio multidisciplinare che combini diverse strategie può offrire benefici significativi, migliorando la funzione muscolare, riducendo il dolore e prevenendo le recidive.

Accadde (quasi) oggi

Di Cristiano Cerbara



Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

CONSIGLI DA RECORD

23 febbraio 2008, Modena-RIMINI 0-2

È il febbraio più bello della storia biancorossa. Quattro vittorie in altrettante partite e adesso il lanciatissimo Rimini di Leo Acori è di scena al "Braglia" contro un Modena che staziona a metà classifica.

Sono tanti gli spunti di interesse per questa trasferta. Se il Rimini riuscisse a vincerla senza subire gol sarebbe il nuovo record di successi consecutivi con la porta inviolata e Andrea Consigli, che ormai vede il traguardo sempre più vicino, stabilirebbe il nuovo record di imbattibilità cadetta per un portiere del Rimini.

E tutto si avvera in una domenica fantastica. Con una splendida girata di sinistro su cross di Pierre Regonesi, Adrian Ricchiuti mette la strada in discesa al 23' mentre al minuto 43 Andrea Consigli viene chiamato dalla curva biancorossa e alza i pugni al cielo: con 435 minuti senza subire gol ha appena superato Franco Tancredi (1976-77). Il record del futuro guardiano di Atalanta e Sassuolo in serie A durerà fino al primo minuto di recupero di Rimini-Frosinone del turno successivo, interrotto dal gol di Margiotta dopo un totale di 537 minuti. E al 12' della ripresa il rumeno Paraschiv completa la festa siglando il raddoppio. Domenica da incorniciare in tutti i sensi, cinque vittorie su cinque partite in serie B nel mese di febbraio 2008, davvero tanta roba.

L'unico rammarico è che là davanti corrono tutti come pazzi. Pisa e

soprattutto Brescia (che ha pure una gara da recuperare) continuano a vincere e così il distacco dai playoff resta di 5 punti.

**Campionato Serie B 2007-08 - 27^ giornata
MODENA-RIMINI 0-2**

Modena: Narciso; Antonazzo, Gozzi, Perna (33'st Tamburini), Bastrini; Giampa' (16'st Okaka), Gatti, Bolano, Gilioli, Koffi (16'st Biabiany), Bruno. A disp.: Frezzolini, Ungari, Ricchi, Pani. All.: Mutti.

Rimini: Consigli; Catacchini, Regonesi, Lunardini (21' st Cristiano), Rinaldi, Milone, Pagano, Paraschiv, Greco, Ricchiuti (12' st Vantaggiato), La Camera (41'st Bravo). A disp.: Pugliesi, Cardinale, Peccarisi, Docente. All.: Acori.

Arbitro: Ciampi di Roma

Reti: 23'pt Ricchiuti, 12'st Paraschiv

Note: spettatori 8.000 circa

Classifica: Chievo 57, Bologna 56, Albinoleffe, Lecce 55, Pisa 53, Brescia 50, RIMINI 45, Mantova 42, Messina 38, Ascoli 37, Frosinone 36, Modena 33, Bari 31, Triestina 30, Grosseto 28, Piacenza 27, Treviso 25, Vicenza 24, Avellino 22, Spezia 21, Cesena 20, Ravenna 19

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it



PIAZZA
HOTELS & RESIDENCES

Cromatura Riminese s.n.c.

di Piastra Gianfranco & C.

NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI

Savignano Sul Rubicone (FC)

Gli amici del Rimini FC

Di Simona Ferro

IN MOVE DIFFERENT RIMINI SOL ET SALUS TECNOLOGIE "SPAZIALI" PER RIDURRE GLI EFFETTI DELLA GRAVITÀ DURANTE UN PERCORSO DI RECUPERO FUNZIONALE

La palestra Move Different Rimini Sol et Salus si è dotata recentemente di una nuova tecnologia integrata allo specchio digitale 'Digital Wall' che grazie a degli attuatori, e algoritmi avanzati consente di ridurre il peso del corpo e le conseguenti sollecitazioni meccaniche alle articolazioni mostrandosi così particolarmente utile in tutte quelle condizioni a seguito di un intervento chirurgico ortopedico dove il carico è concesso solo parzialmente ma allo stesso tempo è necessario fare rieducazione al movimento.

Questa tecnologia è adatta per il paziente che è stato sottoposto a un intervento di protesi di ginocchio o di anca ma anche all'atleta nel percorso post intervento di ricostruzione dei legamenti al ginocchio, o a seguito di una frattura stabilizzata chirurgicamente.

La tecnologia 'Smart Gravity 3D' consente agevolmente di far muovere il paziente con il giusto carico concesso alle articolazioni o ai legamenti operati. Movimento di qualità mediato dal 'Digital Wall' che con i suoi feedback guida al movimento corretto.



Come nell'acqua o meglio dell'acqua? "Il corpo umano si è sviluppato sotto l'effetto della gravità fuori dall'acqua, una forza con cui dobbiamo fare i conti tutti i giorni. Il nostro corpo i nostri sistemi si sono evoluti sotto l'effetto della gravità. La stessa immagine del movimento che ognuno di noi ha a livello di rappresentazione corticale è rappresentata e ideata nell'ambiente in cui viviamo: sotto l'effetto della gravità.

In MD Rimini Sol et Salus vogliamo offrire l'esperienza di movimento più allenante possibile ma nell'ambiente in cui si è sviluppato il nostro apparato locomotore e i centri di controllo del movimento."

"Allenamento e riabilitazione avvengono in tutta sicurezza: SM3D è dotato di algoritmi di prevenzione anticaduta.

Il paziente non avrà paura di cadere e potrà sperimentare, il fisioterapista non proporrà mai più esercizi sotto soglia per la paura di far cadere il paziente ma solo esercizi che

procurano un apprendimento funzionale.



Smart Gravity 3D offre più sicurezza e stabilità; favorisce il controllo motorio inducendo neuroplasticità attività-dipendente riducendo gli effetti della gravità su forza e spasticità; offre maggiore sicurezza e stabilità, può consentire ai pazienti di fare training su un'ampia varietà di obiettivi, come fare passi, scalini, esercizi di equilibrio e raggiungere compiti specifici in parte indotti e guidati dal biofeedback del Digital Wall; fornisce l'assistenza adeguata e migliorare il controllo posturale del paziente e dei compensi favorendo il recupero di attività specifiche come il passaggio seduto in piedi, il mantenimento della stazione eretta e la capacità di modulare la propria linea di gravità all'interno della base di appoggio bipodale e oltre, evocando le reazioni di raddrizzamento e di equilibrio; rende possibile aumentare il tempo trascorso in piedi

induce effetti benefici sulla modulazione del tono neurologico, il miglioramento della resistenza cardiovascolare, l'aumento della densità ossea, il miglioramento della funzione intestinale vescicale e benefici psicologici."

"Il sistema SG3D è progettato per assistere anche pazienti con lesioni neurologiche e ortopediche durante attività terapeutiche che includono la deambulazione, il mantenimento dell'equilibrio e il controllo posturale.

Questo sistema di supporto del peso corporeo facilita la riabilitazione



fisica accelerata di pazienti con gravi deficit di deambulazione o equilibrio, scaricando una parte programmata del peso del paziente, permettendo un training riabilitativo con un carico ridotto e un alto engagement del paziente per la sicurezza conferita dal sistema."



Molisanana

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

PARIGI COME CINQUETTI: GOL ALL'ASCOLI ANDATA E RITORNO

Numeri entusiasmanti quelli del nostro almanacco a corredo di una settimana magica per i colori biancorossi.

QUANDO FEBBRAIO SBLOCCA LO ZERO

Il secondo sabato di febbraio ha finalmente portato in dote la prima vittoria biancorossa dell'anno solare 2025. L'ultima attesa simile era capitata 9 anni fa ed anche allora il Rimini vinse con il punteggio di 2-0. Era il 14 febbraio quando i biancorossi allenati da Leo Acori sbloccarono lo "zero" dalla casella delle vittorie dell'anno 2016 superando il Siena (guidato dall'ex Guido Carboni) con una gran doppietta di Alessandro Polidori.

PARIGI ANDATA E RITORNO

Giacomo Parigi aveva segnato il primo gol in campionato con la maglia a scacchi proprio nella gara di andata al Del Duca di Ascoli. Fu la rete della vittoria (0-1) che un altro gol del bomber biancorosso ha di fatto bissato anche nel retour match al Romeo Neri. In campionati di serie C (o C1), il predecessore di Parigi è davvero illustre. L'ultimo giocatore del Rimini decisivo per la vittoria sia all'andata che al ritorno contro lo stesso avversario fu infatti Giordano Cinquetti nella stagione 1987-88 quando il mitico "bombardone" firmò entrambi gli 1-0 ai danni dell'Ospitaletto.

UN TRIS PER LA STORIA

Il 3-0 al Trapani che è valso lo storico approdo alla finale di Coppa Italia porta in calce tre firme con altrettante particolarità a livello statistico. Se per Lorenzo Malagrida si è trattato del primo gol segnato al Romeo Neri (il trequartista ligure era andato in gol l'anno scorso a Recanati), Christian Langella ha invece fatto il pieno di Coppa in casa (gol sia all'Arzignano che al Trapani). Ma è soprattutto la punizione vincente di Antonio Cioffi che va a scavare negli archivi. Al Romeo Neri infatti non si vedeva un gol direttamente su calcio piazzato dalla primavera del 2022 (Gabbianelli contro il Fanfulla) ma si giocava in D. Per trovare il precedente a livello "pro" bisogna tornare indietro di quasi 13 anni (il 3-0 di Degano contro il Poggibonsi in C2 del 21 marzo 2012) mentre in C (o C1) addirittura di 37 anni, vale a dire all'ultimo dei tanti gioielli su punizione firmati da Giordano Cinquetti (1-0 con il Brindisi il 18 settembre 1988).



È UN RIMINI ANTI-TABÙ

Dopo aver sfatato tradizioni pesantemente avverse violando Perugia e Ascoli nel girone di andata, il Rimini si è ripetuto sbancando il "Mazza" di Ferrara, altro campo storicamente tabù per i biancorossi. Il prestigioso 0-3 di domenica scorsa equivale infatti alla seconda vittoria nella storia dei precedenti giocati a Ferrara, dove il Rimini aveva vinto (in campionato) soltanto una volta in 21 partite, esattamente 16 anni fa (12 ottobre 2009) con i gol di Giacomini e Vitiello (1-2).

DOPPIO 0-3 IN C, È RECORD

I ragazzi di Buscè hanno colto a Ferrara la quinta vittoria esterna stagionale, vale a dire il terzo bottino migliore di sempre nella storia del Rimini a livello di serie C (o C1), uguagliando quello raggiunto più recentemente dal Rimini di Melotti (2009-10) e Acori (2003-04). Ma la particolarità è un'altra. Lo 0-3 in casa della Spal fa il paio con quello centrato lo scorso 17 novembre sul sintetico del Sestri Levante: un doppio 0-3 lontano dal Neri non si era mai verificato nei precedenti 46 campionati disputati dal Rimini in C (o C1). L'ultima volta si era verificato in C2 nel 1999-00 con le vittorie a Gubbio e Faenza.

SECONDA VITTORIA DELLA STORIA AL 'MAZZA': LA PRIMA ERA STATA 16 ANNI FA



L'Amarcord

Di Giorgia Bertozzi

DIEGO CAVERZAN: "CONOSCO BENISSIMO DE VITIS, HO GIOCATO CON SUO PADRE TOTÒ"

Tre anni ad Arezzo agli albori della carriera, tre anni a Rimini con 55 presenze in maglia a scacchi per chiuderla, non prima di avere contribuito a costruire le fondamenta di quella che, dall'anno seguente, sarebbe diventata la squadra capace di far sognare i tifosi riminesi nel nuovo millennio. Lui è Diego Caverzan, difensore veneto di Montebelluna, riminese a tutti gli effetti dopo aver scelto di vivere con la famiglia all'ombra dell'Arco d'Augusto.

Caverzan è stato un difensore extra lusso per quel Rimini, che lo accolse nel 1999 in C2 proveniente dalla Cremonese. Un giocatore di quelli che i tifosi non dimenticano, perché sudano la maglia e non si risparmiano mai. Prima della stagione a Cremona, Caverzan aveva fatto quattro anni eccezionali all'Hellas Verona, collezionando 128 presenze in Serie B con una promozione in A.

"Se decisi di venire a Rimini tutto il merito è di Maurizio Neri, perché io in C2 non ci volevo scendere. Invece mi ha fatto una testa così su quanto la società fosse seria e avesse ambizioni di salire di categoria, finché non decisi di accettare. In fondo, pensai, il mare mi era sempre piaciuto ed era arrivata l'occasione per andarci. Alla fine si è rivelata una scelta azzeccatissima, tanto che a Rimini mi sono fermato a vivere, nonostante non avessi chiuso la carriera nel migliore dei modi. Ecco, se proprio vogliamo cominciare l'intervista dall'unico rimpianto della mia carriera, è stato quello di non essere riuscito ad entrare in quel ciclo vincente del Rimini che riportò i biancorossi in Serie B dopo oltre vent'anni".

Caverzan infatti si dovette purtroppo fermare prima di quella svolta epocale per un infortunio al ginocchio. I ricordi rimangono comunque positivi? "Con Rimini c'è sempre stato feeling anche se i miei anni, calcisticamente parlando, furono duri. Eravamo nel limbo della C2 e nonostante il grande presidente Bellavista ce la mettesse tutta già da qualche anno per vincere il campionato, continuavamo a perdere i playoff. Poi arrivò addirittura la pesantissima sconfitta di Arezzo in finale contro la Vis e l'anno seguente eravamo a terra, mentre giravano voci di un possibile disimpegno del presidente.



Così gli eventi mi portarono a Padova, ma appena Maurizio mi disse che il presidente ci aveva ripensato tornai di corsa e di fatto da allora non me ne sono più andato. Mi ero già innamorato di Rimini e dei riminesi, perché noi veneti per dare confidenza dobbiamo conoscere le persone proprio bene, mentre qua bastano due chiacchiere per sentirsi a casa. Se un riminese ti invita a fare l'aperitivo, dopo poco sei già a cena insieme a lui e il giorno dopo al mare con tutta la famiglia. Insomma, l'ospitalità riminese non è una leggenda, è il bello di questa terra e anche dopo il calcio non ci ho voluto rinunciare".

Caverzan ora lavora nel campo delle assicurazioni per calciatori e sportivi e allena la Juniores regionale del Bellaria dopo aver iniziato ad allenare proprio a Verona nel settore giovanile e in prima squadra come secondo di Pellegrini. In occasione del centenario, all'Arena ha avuto dai tifosi un grande tributo: "Sentire 15mila cantare il mio coro 'Caverzan sulla fascia va...' nel tempio mondiale della lirica e della cultura, è stata un'emozione fortissima".

Però anche sugli spalti del Neri si è cantato tanto il suo nome che risuona ancora nei ricordi dei tifosi sulle note afro... "Sono emozioni uniche per un calciatore. In una piazza ci si può trovare più o meno bene, ma quando ci si comporta nel modo giusto, quando in campo si dà tutto e soprattutto lo si fa in allenamento, che è il momento più importante per crescere e migliorare, si otterrà sempre la stima dei tifosi. Così mi è successo nei 5 anni a Verona, così qui a Rimini, così era stato nei primi anni in Serie A ad Udine e Bergamo. E anche ad Arezzo".

A proposito: perché sei passato dalla Serie A con l'Atalanta all'Arezzo in C2? "Prima di tutto perché volevo giocare e in Serie A non c'era spazio per me,

o meglio: qualcuno me l'avrebbe concesso, qualcun altro preferiva avere in campo difensori più esperti... Ad Arezzo mi trovai bene, in città e con il gruppo e ho un bel ricordo. I primi due anni (1990-91 e 1991-92, ndr) sono stati importanti per la mia carriera e per la mia crescita personale. Poi nel terzo ci sono stati problemi economici, hanno iniziato a pagare solo qualcuno, a lasciare scoperti gli affitti, poi smisero di pagare del tutto. Così arrivarono i punti di penalizzazione e in primavera la Lega estromise la squadra dal campionato e lì finì la mia avventura ad Arezzo. Davvero una brutta storia: una piazza così calda non si sarebbe meritata quella delusione. Ma anche qui ne sappiamo qualcosa. Purtroppo sono situazioni che fanno tanto male".



Allora veniamo al presente, sicuramente più roseo, con entrambe le società pronte a giocare un posto al sole nei play-off. "Sarà sicuramente una bella partita. L'Arezzo è stato costruito per giocare la vittoria del campionato, ne parlavo poco tempo fa con il ds Aniello Cutolo e dopo un periodo di scarsi risultati hanno preferito cambiare allenatore. Ho letto che il loro presidente ha dichiarato di non aver mai visto una squadra scarsa come questa, ma ovviamente parlava in un momento di rabbia. Anche se non sta raccogliendo granché ultimamente, resta un'ottima squadra e a Rimini dovrà per forza fare la prestazione. D'altra parte i biancorossi di Buscè, altro buon allenatore che stimo dai tempi delle giovanili dell'Empoli, è una squadra in salute, rinvigorita, che sta bene fisicamente e ha inserito qualità in organico. Ci sono tutti i presupposti per vedere una bellissima partita".

Finirà 3-3 come gli anni di Caverzan ad Arezzo e a Rimini? "Non so dirlo, ma auguro ad entrambe di centrare l'obiettivo play-off. Questo è il periodo in cui si vincono o si perdono i campionati, quindi bisogna assolutamente stare sul pezzo. Ma non è necessario che lo dica io, soprattutto al Rimini, perché Buscè ha creato un grande gruppo e ci sono tutti gli ingredienti per coronare una bella stagione. A volte ne parlo con De Vitis, che conosco da quando era bambino perché ho avuto il piacere e la fortuna di giocare a Verona con suo padre Totò. E poi ci sono già i risultati a dimostrarlo: la posizione play-off, la storica finale di Coppa Italia, le strutture sportive che stanno nascendo a Rimini e che faranno crescere il calcio e tutta la città. Mi auguro davvero che per la squadra biancorossa sia l'inizio di un nuovo ciclo vincente".

"MI SONO INNAMORATO SUBITO DI RIMINI E DEI RIMINESI E HO SCELTO DI VIVERE QUI CON LA MIA FAMIGLIA"





SCATTA E VINCI!



**PER OGNI PARTITA AL NERI IN PALIO
DUE MACCHINE DA CAFFÈ
PASCUCCI FIBRA**

COME PARTECIPARE

1

**SCATTA UNA FOTO DURANTE LA PARTITA
MOSTRANDO IL TUO AMORE PER LA MAGLIA A SCACCHI**

OPPURE

**ACQUISTA ALLO STORE RIMINI FC E IMMORTALA
IL MOMENTO SCATTANDO UN SELFIE**

2

**INVIACI LA TUA FOTO
SU WHATSAPP AL NUMERO 0541 081520**

3

**ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
DEL RIMINI FC**

IL PREMIO CONSISTE IN UNA MACCHINA "PASCUCCI FIBRA" + 60 CAPSULE BIO E SARÀ CONSEGNATO A BORDOCAMPO DURANTE IL RISCALDAMENTO DELLE SQUADRE DELLA GARA CASALINGA SUCCESSIVA*

*PER ESSERE PREMIATI A BORDOCAMPO È NECESSARIA LA PRESENZA ALLO STADIO CON TITOLO D'INGRESSO A CARICO DEL TIFOSO.

LE MODALITÀ SARANNO COMUNICATE NEI GIORNI PRECEDENTI ALLA GARA.



RISTORANTE  PIZZERIA
AURIGA



APERITIVI • DINNER • MUSIC CLUB



DEVIRA GROUP
HOTELS • CONGRESSI • VIAGGI

SAVAGE
CAFFÈ • BISTROT • SUSHI

In campo...medico

Di Simona Ferro

PIEDE PIATTO E PIEDE PRONATO

Dalla nascita fino alla crescita completa (intorno ai 15-18 anni) il corpo umano subisce numerose evoluzioni e la corretta postura in piedi è fondamentale per una coordinazione motoria ottimale, con la prospettiva di iniziare la vita adulta mantenendo uno stato di benessere il più a lungo possibile. Parliamo oggi di piede piatto e piede pronato con il fisioterapista del Rimini FC Andrea Frattaruolo.

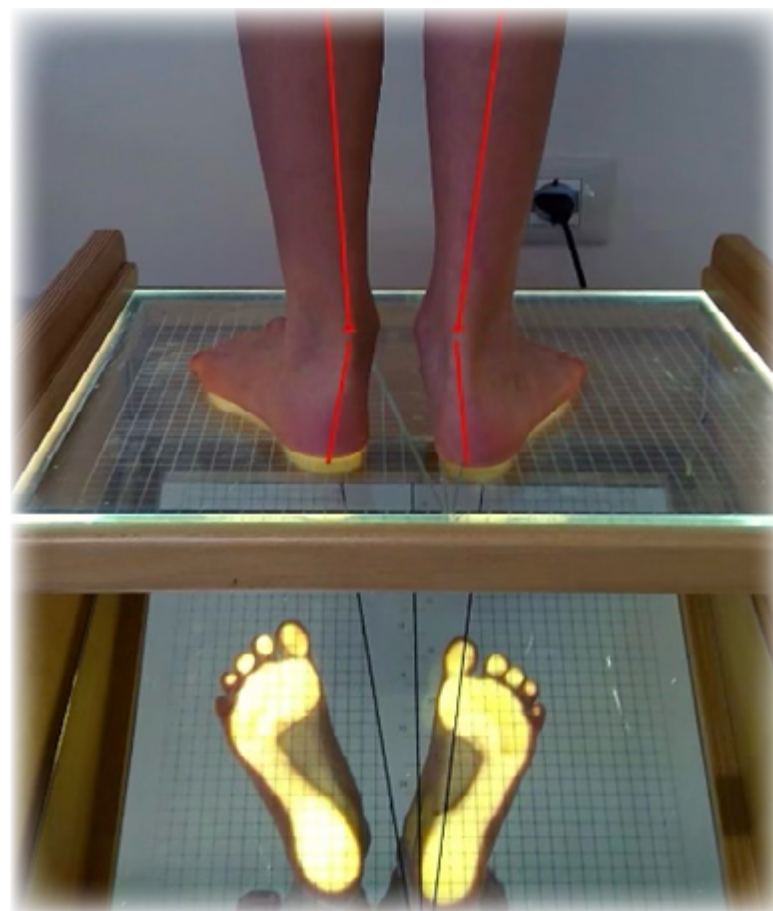
“Il piede piatto è una condizione del piede che si caratterizza per l'appiattimento della volta plantare, ossia di quella parte che, naturalmente, non tocca il terreno, e dalla valgo-pronazione del calcagno. Abitualmente questa conformazione è propria dei bambini piccoli, definito piede piatto flessibile, tra i 10 mesi e i 3-4 anni e inizia a correggersi verso i 6-7 anni, motivo per cui non bisogna allarmarsi se si nota una forte riduzione o addirittura un'assenza dell'arco plantare nel bambino. Tuttavia, in alcuni casi potrebbe permanere oltre l'infanzia e rappresentare un disturbo per l'adulto, con la potenziale insorgenza di problematiche a carico delle caviglie, delle ginocchia, delle anche nonché della postura. I bambini di regola iniziano a camminare dai 12 ai 18 mesi e sin da questi momenti il medico pediatra pone maggiore attenzione all'appoggio dei piedini fissando di solito i controlli periodici a 3 anni, a 6-7 anni e a 12 anni, quando avviene la formazione dell'arcata plantare.”

“Nella valutazione dell'appoggio del piede, oltre alla morfologia dell'arco plantare, si dà attenzione alla posizione del retropiede. Quando la parte posteriore del piede è ruotata verso l'esterno si parla di calcagno valgo o retropiede valgo, che può essere associata ad una riduzione dell'arco (piede piatto-valgo) oppure ad un innalzamento dell'arco plantare (piede cavo-valgo).

Si parla di piede pronato quando il valgismo del calcagno, cioè lo spostamento verso l'esterno del retropiede, causa un cedimento verso l'interno di tutto il piede con conseguenti cambiamenti dell'appoggio a terra con una diversa distribuzione dei carichi su tutto l'arto inferiore.”

“Il piede piatto può essere flessibile o rigido. Nel primo caso intendiamo la condizione più comune, che prevede dei legamenti rilassati ed elastici, che consentono la formazione dell'arco plantare in determinate posizioni, per esempio eretti in punta di piedi o durante la deambulazione (valutabile durante l'esame baropodometrico dinamico); nel secondo caso, definito anche ‘piede piatto vero’, invece, è assente l'elasticità dei legamenti e il piede mantiene l'arco plantare piatto a prescindere dalla posizione assunta dal bambino: si tratta di una condizione spesso determinata da alterazioni ossee congenite.

Le cause del piede pronato possono essere molte, le principali sono l'origine congenita, in concomitanza con altre patologie o problematiche posturali, il tendine d'Achille corto, l'iperlassità costituzionale, il sovrappeso, la scarsa attività fisica, l'uso di scarpe non fisiologiche.”



Come si valuta? “Il primo step è sicuramente l'esame clinico effettuato dal pediatra, dall'ortopedico o dal fisiatra che permette di valutare l'entità del piattismo, se è rigido o manualmente correggibile, se è mono o bilaterale, se sono presenti altre alterazioni posturali come dismetria degli arti, ginocchia vare o valghe, iperlassità, obliquità di bacino, antiversione delle anche, ipercifosi dorsale. Successivamente, quando indicato dallo specialista, seguirà l'esame baropodometrico, statico e possibilmente dinamico, che aiuterà nella valutazione clinica per stabilire al meglio l'iter da seguire.”

“Il piede è un organo di movimento e la sua maturazione corretta è legata alla giusta esecuzione del movimento stesso, per cui è fondamentale porre l'attenzione sulle capacità motorie del bambino che, se necessario, deve essere correttamente educato. Di fondamentale importanza è ‘saper giocare’: correre, saltare, camminare scalzi su terreno accidentato, saltare la corda, camminare con un piede davanti all'altro come gli equilibristi e muoversi in modo spontaneo. Solo in un numero limitato di casi il bambino con piede pronato riferisce dolore e deve ovviamente essere trattato con terapie mirate alla riduzione del sintomo.

Nei casi di eccessiva pronazione del piede, anche in assenza di dolore, il trattamento sarà comunque consigliato per ridurre il rischio dello sviluppo di altre patologie a carico del piede (alluce valgo, metatarsalgie ecc..) ma anche, come detto in precedenza, al livello di ginocchio anca e colonna (dolore al ginocchio, mal di schiena ecc..). Il trattamento fisioterapico del piede pronato sarà finalizzato al miglioramento della postura e della funzionalità del piede grazie all'utilizzo di esercizi di allungamento globali, esercizi posturali statici e dinamici, attivazione della componente muscolare intrinseca volta al sostegno dell'arco plantare, il tutto chiaramente regolato in funzione all'età del bambino.

Nei casi più gravi sarà lo specialista medico di riferimento che indicherà l'utilizzo di plantari, calzature specifiche fino ad arrivare all'eventuale intervento chirurgico.”

Gicar
Di Ghionno
SOLUZIONI INNOVATIVE
PER LA RISTORAZIONE
E L'ARREDAMENTO



il Resto del Carlino

icarosport

TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

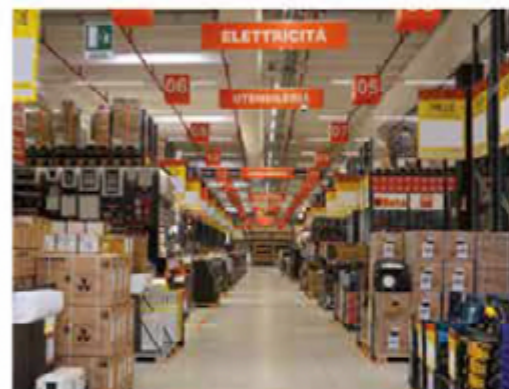
Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



GRANDE CENTRO EDILIZIA
con enormi stock di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circolo drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.



BANCHI ASSISTITI
nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro**.



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami**.
Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE. MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:20 / domenica 08:30 - 20:00



S & A

s.r.l.

security & automation

nuovaricerca⁺

Clinica



ALMAR

www.almarpro.com

[almar.pro](https://www.instagram.com/almar.pro)

[almar pro](https://www.facebook.com/almar.pro)

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5. IL CROSSOVER DEL FUTURO, PER IL FUTURO.



Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria
OMODA | JAECCO
by **RUGGERI**

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini

Il quiz biancorosso

PROVA A VINCERE UN BIGLIETTO PER RIMINI FC - TERNANA



**CHI L'ALLENATORE
BIANCOROSSO
NELLA FOTO?**

ECCO GLI INDIZI:

**SUBENTRÒ A MELOTTI,
GLI SUBENTRÒ
FOSCARINI**

**IL SUO SOPRANNOME
ERA "INDIANO
METROPOLITANO"**

**LANCIÒ IN PIANTA
STABILE MATTEO BRIGHI**

REGOLAMENTO

Indovina il giocatore biancorosso nella foto e invia la tua risposta al numero whatsapp 0541 081520 entro il 3 marzo 2025 precedendola con l'indicazione "quiz biancorosso" e corredando il testo con nome, cognome e data di nascita della persona che usufruirà del biglietto.

Tra tutti coloro che risponderanno correttamente sarà sorteggiato un biglietto del settore Tribuna Laterale valido per la partita Rimini-Ternana di sabato 8 marzo alle 15:00. Il biglietto sarà inviato direttamente al numero whatsapp del vincitore.

N.B. Lo stesso nominativo e/o numero di cellulare possono risultare vincitori di un biglietto una sola volta per ciascun girone (uno all'andata e uno al ritorno).

Il giocatore misterioso dello scorso numero era Davide Di Nicola.



Luxury Living[®]

